

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	3	CIV

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

INAIL

Commissione Politiche per
il Bilancio e il Patrimonio

Parere in merito al Piano Triennale
degli investimenti 2019-2021 di cui alla
determina presidenziale n. 525 del 19
dicembre 2018.

Roma, 17 gennaio 2019

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	3	CIV

S O M M A R I O

PREMESSA	1
PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2019 – 2021	3
INVESTIMENTI IN FORMA INDIRETTA	5
INVESTIMENTI IN FORMA DIRETTA	6
<i>LOCAZIONI PASSIVE ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.....</i>	<i>6</i>
<i>EDILIZIA SCOLASTICA.....</i>	<i>7</i>
MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI (C.D. "BUONA SCUOLA").....	7
REALIZZAZIONE DI NUOVE STRUTTURE SCOLASTICHE.....	7
POLI PER L'INFANZIA.....	8
<i>PUBBLICA UTILITA'</i>	<i>8</i>
<i>EDILIZIA SANITARIA</i>	<i>9</i>
<i>INVESTIMENTI ISTITUZIONALI</i>	<i>10</i>
DISINVESTIMENTI.....	11
OSSERVAZIONI.....	13
CONCLUSIONI.....	15

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	3	CIV

INAIL

COMMISSIONE POLITICHE PER
IL BILANCIO E IL PATRIMONIO

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	3	CIV

PREMESSA

Al fine di fornire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza i necessari elementi di valutazione, la Commissione Politiche per il Bilancio e il Patrimonio ha esaminato:

- L'articolo 65 della legge 30 aprile 1969 n. 65;
- la legge 24 dicembre 2007 n. 244, art. 2, commi 488-492 (legge finanziaria 2008);
- il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- il decreto ministeriale 10 novembre 2010, in attuazione del disposto normativo di cui all'art. 8, comma 15, del decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, che prevede all'art. 2, comma 1, che gli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza comunichino al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali entro il 30 novembre di ogni anno, un piano triennale di investimento;
- la direttiva del 10 febbraio 2011 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell'Economia e delle Finanze in applicazione dell'art. 8, commi 4, 8, 9 e 15 del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010;
- la legge 26 febbraio 2011 n. 10 (c.d. mille proroghe), di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, e in particolare l'art. 2, comma 4-sexies;
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 28 giugno 2011, n. 11 "Linee guida e criteri generali delle politiche patrimoniali dell'Ente";
- l'art. 33 del decreto legge n. 98/2011, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";
- l'articolo 23-ter della legge 7 agosto 2012, n.135, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 maggio 2013, che prevede la costituzione della Società InvImIt SGR SPA, per la gestione dei fondi immobiliari indiretti;
- il decreto legge 21 giugno 2013, n.69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che prevede all'art. 18, comma 8, un piano di investimenti per il triennio 2014/2016, per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- l'articolo 27 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.111, "Misure urgenti per l'apertura

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	3	CIV

dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive (c.d. Sblocca Italia)";

- l'art.1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015);
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (c.d. legge sulla buona scuola);
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 agosto 2015 n. 594 che, oltre a ripartire le risorse finanziarie tra le Regioni, ha fissato i criteri per consentire alle Regioni stesse di selezionare le manifestazioni di interesse per la costruzione di nuove scuole presentate dagli Enti locali;
- l'art. 1, comma 717, della legge 28 dicembre 2015, n. 108 (Legge di stabilità 2016);
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per il 2017) e in particolare l'articolo 1, commi 85, 594, 602 e 603;
- il decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 65 e in particolare l'art. 3, comma 4;
- la legge 28 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018) e in particolare l'articolo 1, commi 677 e 678;
- il decreto interministeriale per la verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica delle operazioni contenute nel piano triennale 2018-2020, emanato in data 17 maggio 2018, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 20 giugno 2018 n. 12 "Relazione Programmatica 2019-2021";
- il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che all'art. 4, comma 3 ter, abroga i commi 155, 156 e 157 dell'art. 1 della legge n. 107/2015 che prevedevano l'indizione da parte del MIUR di concorsi di idee per la realizzazione delle scuole innovative;
- la determina del Presidente dell'Istituto del 19 dicembre 2018, n. 525, "Piano triennale degli investimenti 2019-2021. Art. 8, comma 15, D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010";
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per il 2019) e in particolare l'articolo 1, commi 417, 418, 419, 420 e 421;
- il verbale del Collegio dei Sindaci n. delle sedute del gennaio 2019, che non formula osservazioni sul "Piano triennale degli investimenti 2019-2021";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 9 gennaio 2019, n. 1 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019".

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	3	CIV

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2019 – 2021

Il Piano triennale degli investimenti per il triennio 2019-2021 è stato elaborato in attuazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 15, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni ed integrazioni nella legge 30 luglio 2010 n. 122 e, in particolare, dall'art. 2, comma 1, del decreto ministeriale attuativo emanato in data 10 novembre 2010.

Il Piano, nel rispetto del quadro normativo che attualmente regola gli investimenti immobiliari dell'Istituto, ha tenuto conto anche degli obiettivi strategici fissati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nella Relazione Programmatica 2019-2021 (delibera 20 giugno 2018, n. 12).

Le risorse finanziarie disponibili per gli investimenti immobiliari nel 2019 e per i successivi due esercizi finanziari, per un importo di € 950.000.000 per la parte che riguarda gli investimenti in forma diretta, sono state determinate secondo il combinato disposto dell'art. 65 della legge n. 153/69 e dell'art. 2, comma 488, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) che prevedono investimenti immobiliari pari al 7% dei fondi disponibili, a cui si aggiunge una quota pari allo 0,7% per un importo di € 50.000.000, per la realizzazione di investimenti in campo istituzionale, secondo quanto previsto dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione del 28 giugno 2011, n. 11 "Linee guida e criteri generali delle politiche patrimoniali dell'Ente", e sono così quantificate:

ANNO 2019

- competenza: € 1.000.000.000 in forma diretta
- cassa: € 807.000.000 (€ 107.000.000 in forma indiretta – € 700.000.000 in forma diretta)

ANNO 2020

- competenza: € 1.000.000.000 in forma diretta
- cassa: € 1.041.000.000 (€ 341.000.000 in forma indiretta – € 700.000.000 in forma diretta)

ANNO 2021

- competenza: € 1.000.000.000 in forma diretta
- cassa: € 1.041.000.000 (€ 341.000.000 in forma indiretta – € 700.000.000 in forma diretta)

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	3	CIV

Per quanto riguarda le effettive previsioni dei flussi finanziari per investimenti diretti in termini di cassa, si evidenzia che il Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 17 maggio 2018, ha emanato il decreto per la verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica per gli investimenti immobiliari relativi al triennio 2018-2020, autorizzando:

- per l'anno 2019 investimenti per 700 milioni di euro;

- per l'anno 2020 investimenti per 700 milioni di euro.

Il predetto Piano, anche per il triennio 2019-2021, non prevede risorse in competenza relativamente agli investimenti in forma indiretta di cui all'art. 33 del decreto legge 98/2011, convertito in legge 111/2011, in quanto, come previsto dalla norma, tale tipologia di investimento ha avuto termine nell'anno 2014.

Gli investimenti presenti nel Piano sono di seguito elencati.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	3	CIV

INVESTIMENTI IN FORMA INDIRECTA

Gli investimenti indiretti riguardano le attività connesse ai Fondi Immobiliari gestiti da InvImIt SGR S.p.a, in attuazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 1, 8-ter ed 8-quater del decreto legge n. 98/2011, convertito con modificazioni nella legge n. 111/2011, con una percentuale iniziale del 20% del piano di impiego dei fondi disponibili, a cui si aggiunge un ulteriore 20%, previsto dal successivo decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, per un totale di impiego fondi del 40% riferiti alle previsioni del periodo 2012-2014, mentre per il triennio 2019-2021 non vi sono previsioni di competenza, secondo quanto stabilito dalla suddetta normativa.

Le somme riportate in tabella, in termini di cassa, si riferiscono per l'anno 2019 alle previsioni del piano di rientro del Fondo i3-Core e i3-Inail, mentre per quanto riguarda gli anni 2020 e 2021, l'importo indicato è il risultato della differenza tra gli importi accantonati nel periodo 2012/2014 e la somma di quanto già versato a InvImIt SGR S.p.a. negli anni scorsi.

Gli importi inseriti nel Piano per l'anno 2019, per la sola cassa, risultano pari complessivamente a € 107.000.000, riferiti alle somme che si prevede di versare nell'anno 2019 per i fondi i3-Core (€ 101.000.000) e i3-Inail (€ 6.000.000). Per ciascuno degli anni 2020 e 2021, invece, sono previsti € 341.000.000, sempre di sola cassa.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	3	CIV

INVESTIMENTI IN FORMA DIRETTA

Per gli investimenti da effettuare in forma diretta, le previsioni in termini di cassa fanno riferimento, come già indicato in premessa, agli stanziamenti già autorizzati da parte dei Ministeri vigilanti per il biennio 2019-2020 per tale tipologia di investimento ma, soprattutto, alle previsioni delle iniziative da realizzare, riferite ai vari asset di seguito descritti.

LOCAZIONI PASSIVE ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Tale asset riguarda le iniziative di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 8, comma 4, del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e sostituito dall'art. 1, comma 594, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

Il nuovo dettato normativo ha introdotto la possibilità per l'Istituto di acquistare immobili, anche di proprietà di amministrazioni pubbliche, per i quali non siano in corso contratti di locazione a terzi, già adibiti o da adibire ad ufficio in locazione passiva alle amministrazioni pubbliche.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 20 giugno 2017, si è provveduto a dare attuazione alla nuova formulazione dell'art. 8, comma 4, del decreto legge n.78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, abrogando il precedente decreto interministeriale 10 giugno 2011 avente la stessa finalità.

Con riferimento alle iniziative già trasmesse dall'Agenzia del demanio e a seguito della valutazione di sostenibilità degli investimenti da effettuare, nel corso del 2019 si prevede di completare l'istruttoria per i seguenti investimenti:

- immobile sito in Roma, Via Anagnina (Polizia di Stato);
- immobile sito in Lucca, Via Città Gemelle (Guardia di finanza);
- immobile sito in Lucca, Via Pisana (Polizia di Stato).

Verranno effettuate, inoltre, le istruttorie afferenti gli immobili segnalati dall'Agenzia del Demanio con la nota del 25 luglio 2018 e quelli da rifunzionalizzare siti in Vicenza, contrada S. Biagio; Napoli, Real Albergo dei poveri; nonché eventuali ulteriori iniziative che verranno segnalate dalla stessa Agenzia del Demanio.

Si fa presente che più del 50% delle risorse previste sono destinate agli acquisti di immobili da concedere in locazione alle Pubbliche amministrazioni, in ordine ai quali si ricevono annualmente le proposte di investimento dall'Agenzia del Demanio, come previsto dalla disciplina del processo di investimento. Di detto importo, circa il 10% riguarda immobili che necessitano di lavori di rifunzionalizzazione (Federal Building) da eseguirsi a cura e spese dell'Istituto per realizzare Poli amministrativi in cui si concentrano più sedi di uffici pubblici, da eseguirsi ai sensi del nuovo testo del citato art. 8, comma 4, del decreto legge n. 78/2010 sulla base di un progetto elaborato dall'Agenzia medesima.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	3	CIV

Per tenere conto delle ulteriori iniziative che potranno essere segnalate nel corso del 2019 dall'Agenzia del demanio per la realizzazione dei predetti investimenti, la previsione nel Piano per l'anno 2019 è pari a € 500.000.000 per la competenza e € 485.000.000 per la cassa. Per il 2020, invece, sono previsti € 434.000.000 di competenza e € 400.000.000 di cassa, mentre per il 2021 le somme da impegnare ammontano a € 485.000.000 per la competenza e € 400.000.000 per la cassa.

EDILIZIA SCOLASTICA

Complessivamente, per gli investimenti relativi all'edilizia scolastica sono previsti per il 2019 gli importi di € 50.000.000 di competenza e € 70.000.000 di cassa, relativamente alle seguenti iniziative legislative.

MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI (C.D. "BUONA SCUOLA")

Riguarda le iniziative previste dall'art. 18, comma 8, del decreto legge n. 69/2013 convertito nella legge n. 98/2013, coordinato con l'art.1, commi 153 e seguenti della legge n. 13 luglio 2015, n.107, c.d. "legge sulla buona scuola" e con l'art. 1, comma 717, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per le quali nel corso degli esercizi dal 2014 al 2017 sono stati impegnati 350 milioni di euro (100 milioni per ciascuno degli anni 2014-2016 - come previsto dalla legge n. 98/2013 - e ulteriori 50 milioni nel 2016 - come previsto dalla legge n. 208/2015).

Il progetto prevede una ripartizione regionale delle risorse messe a disposizione dall'Istituto, per consentire la realizzazione di nuovi edifici scolastici in tutto il Paese mediante un accordo Inail-Miur-Governo-Regioni.

Attualmente, è stata avviata l'istruttoria per tutti i 56 interventi selezionati dal Miur: le prime 49 iniziative in quanto proposte vincitrici di un concorso di idee appositamente bandito e le ulteriori 7 in quanto individuate dalle Regioni e successivamente comunicate dal Miur. Successivamente all'emanazione dei due provvedimenti normativi precedenti, l'Istituto acquisterà le aree oggetto delle iniziative e realizzerà gli edifici scolastici, mentre i canoni di locazione per l'utilizzo delle scuole rimarranno a carico del Miur con fondi stanziati dallo stesso Ministero.

Per le iniziative che si prevede di realizzare, le risorse destinate sono pari a € 40.000.000 per l'anno 2019, € 45.000.000 per il 2020 e € 60.000.000 per l'anno 2021, di sola cassa.

REALIZZAZIONE DI NUOVE STRUTTURE SCOLASTICHE

L'art. 1, comma 85 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017) prevedeva che l'Inail, nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dall'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, destinasse ulteriori 100 milioni di euro per la realizzazione di nuove strutture scolastiche con iniziative promosse dalle Regioni.

Nell'esercizio 2017 furono stanziati € 100.000.000 per la costruzione di nuove strutture scolastiche, successivamente ripartiti tra le Regioni con il Decreto del Presidente del

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	3	CIV

Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2017, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Per effetto della sentenza della Corte Costituzionale del 7 maggio 2018, n. 71, tali iniziative sono state dichiarate illegittime, ma sono state riammesse nel programma di investimento a seguito del dettato dell'art. 42-*bis*, comma 1, del decreto legge n. 109/2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 130/2018, con inserimento del comma 85-*bis* all'art. 1 della legge n. 232/2016.

Pertanto, in ragione dell'attuazione di tale norma sono stati destinati, per la sola cassa, gli importi di € 10.000.000 per l'anno 2019, € 50.000.000 per ciascuno degli anni 2020 e 2021, necessari alle eventuali iniziative da finanziare rispetto alle somme già impegnate negli esercizi precedenti.

POLI PER L'INFANZIA

Per favorire la costruzione di edifici da destinare a poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica, l'Inail, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 65, destina risorse fino ad un massimo di 150 milioni di euro nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dall'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, per il triennio 2018-2020, nel rispetto degli obiettivi programmatici di finanza pubblica.

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 23 agosto 2017 n. 637, le suddette risorse sono state ripartite tra le Regioni e sono stati definiti anche i criteri per l'acquisizione da parte delle stesse Regioni delle manifestazioni di interesse degli Enti locali proprietari delle aree oggetto di intervento. Nel corso del 2019, pertanto, l'Istituto avvierà l'istruttoria relativa a tale tipologia di investimenti che si svolgerà – come per le scuole innovative – con una fase di progettazione a cura degli Enti coinvolti e in una fase successiva nella quale l'Inail realizzerà i "Poli" da dare in locazione con oneri a carico dello Stato, previa acquisizione delle aree edificabili.

Per la realizzazione di tali iniziative è prevista, per la competenza, la somma di € 50.000.000 per ciascuno degli anni 2019 e 2020, mentre per la cassa, l'importo di € 20.000.000 per il 2019, € 50.000.000 per il 2020 e € 20.000.000 per l'anno 2021.

PUBBLICA UTILITA'

L'art.1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha previsto che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, e a seguito di avviso per la raccolta di manifestazione di interesse, venissero individuate le iniziative di elevata utilità sociale valutabili nell'ambito dei Piani triennali di investimento dell'Inail.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2015 sono state individuate n. 202 iniziative ritenute "valutabili" e la relativa fase istruttoria riguarda ormai le ultime 64 domande, di cui circa un terzo sono in fase di conclusione. Le restanti

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	3	CIV

richieste di investimento sono state archiviate perché ritirate dagli stessi Enti proponenti, ovvero perché carenti dei requisiti di carattere tecnico, economico o finanziario previsti.

Nel corso del 2019, pertanto, si prevede di:

- concludere le istruttorie relative alle rimanenti n. 2 iniziative ricondotte alla tipologia "A" (acquisizione di nuovi immobili per i quali è in corso l'appalto per i lavori di costruzione a carico dell'Ente);
- concludere con le istruttorie relative alle n. 15 iniziative ricondotte alla tipologia "B" (acquisizione dell'area e costruzione di nuovi immobili) e proseguire nell'istruttoria delle restanti n. 22 iniziative da ricondurre alla medesima tipologia;
- proseguire le istruttorie relative alle n. 25 iniziative ricondotte alla tipologia "C" (acquisizione di immobili da riqualificare).

Per la predetta tipologia di investimenti, non sono previsti stanziamenti in competenza, in quanto le somme sono state già impegnate negli esercizi precedenti (anni dal 2015 al 2017). Per quanto riguarda la cassa, invece, sono previsti € 50.000.000 per l'anno 2019, € 35.000.000 per il 2020 e € 40.000.000 per il 2021.

EDILIZIA SANITARIA

In relazione a tale tipologia di investimento, l'art. 1, comma 602, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017) ha previsto che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare entro il 30 giugno 2017, su proposta del Ministro della salute di concerto con il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, siano individuate le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nell'ambito dell'edilizia sanitaria, anche con riferimento alle sinergie tra i Servizi sanitari regionali e l'Inail.

Per la quantificazione delle risorse necessarie alla predetta finalità, il comma 603 aggiunge che l'Istituto deve anche tenere conto dello stato di attuazione delle iniziative di elevata utilità sociale già previste dall'art. 1, comma 317 della legge n. 190/2014.

La bozza del decreto di individuazione delle iniziative da realizzare, per un importo complessivo di € 2.646.000.000 è stato trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri dai due Ministri proponenti. Per la fattispecie, pertanto, oltre all'importo di € 250.000.000 impegnato nel 2018, si prevede di stanziare € 1.331.000.000 nel triennio 2019-2021 e di utilizzare ulteriori € 1.065.000.000 quali economie degli importi per l'archiviazione di parte delle iniziative di investimento di elevata utilità sociale rispetto a quelle inizialmente finanziabili.

Di conseguenza, le risorse previste nel piano triennale per tale tipologia di investimento ammontano per l'anno 2019 a € 400.000.000 di sola competenza e € 45.000.000 di cassa, per il 2020 a € 466.000.000 per la competenza e € 70.000.000 per la cassa,

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	3	CIV

mentre per l'anno 2021 si prevedono € 465.000.000 per la competenza e € 80.000.000 per la cassa.

INVESTIMENTI ISTITUZIONALI

Si tratta di iniziative che riguardano l'acquisto di immobili da destinare a Sedi dell'Istituto per le attività sia amministrative che sanitarie.

Attualmente è in fase di istruttoria l'acquisto di immobili da destinare a Sedi dell'Istituto che riguarda in particolare: la Direzione Calabria e la Sede di Catanzaro, la Sede Regionale di Aosta e la Direzione Regionale Marche (dove verrà allocata anche la Sede di Ancona), tutte allocate attualmente in immobili FIP.

Inoltre, si proseguirà l'attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante l'attuazione dei Piani di razionalizzazione regionali, di cui ai criteri approvati dal Direttore Generale il 16 dicembre 2013, compresi gli interventi di razionalizzazione che saranno effettuati sugli immobili a uso istituzionale, in ordine ai quali sarà possibile conseguire, in linea con gli indirizzi del CIV, l'attuazione di un piano di investimenti che permetta di rilasciare le sedi istituzionali con contratti di locazione passiva.

Per la specifica tipologia di investimento è previsto, per il triennio 2019-2021, un valore di € 50.000.000, in competenza e in cassa, per ciascun anno.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	3	CIV

DISINVESTIMENTI

La tipologia di disinvestimenti riguarda:

- unità immobiliari cedute in quanto ritenute non più strategiche (ad es. beni a bassa redditività, beni con gestione onerosa, beni che richiedono rilevanti interventi manutentivi);
- unità immobiliari non incluse nelle precedenti operazioni di cartolarizzazione.

Nel tenere presente che anche le operazioni di dismissione sono oggetto di pianificazione triennale e subordinate alla verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, gli Organi di gestione continueranno, nel corso del 2019, al programma di dismissione delle unità retrocesse ex SCIP 1 e SCIP 2 (iniziato nel 2016).

Proseguiranno, inoltre, le attività per la gestione della dismissione del patrimonio immobiliare attraverso l'utilizzo dello strumento della trattativa privata, secondo quanto disposto dal Regolamento per gli investimenti e disinvestimenti immobiliari.

Come avviene dal 2014, per tutte le attività di vendita degli immobili cartolarizzati l'Istituto si avvarrà della Convenzione con il Consiglio nazionale del notariato rinnovata nell'anno 2017.

Per il complesso di tali attività, si prevede un importo pari a € 50.000.000 in competenza e cassa per l'anno 2019, e di € 30.000.000 in competenza e cassa per il 2020 e 2021.

Nella tabella che segue sono riepilogate le risorse per le singole aree di investimento e disinvestimento per competenza e cassa.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2015		

Tipologia Investimento	Descrizione	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
		Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
forma indiretta INVIMIT	sottoscrizione di quote di fondi di cui all' art. 33 del d.l. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 111/2011		107.000.000		341.000.000		341.000.000
forma diretta LOCALIZZAZIONI PASSIVE P.A.	Iniziativa di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alla P.A. art. 8, c. 4, d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010	500.000.000	485.000.000	434.000.000	400.000.000	485.000.000	400.000.000
forma diretta SCUOLA	Iniziativa di cui all'art. 18, c. 8, del d.l. n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 98/2013 per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e coordinato con la legge n. 107/2015 e con l'art. 1, c. 717 della legge n. 208/2015		40.000.000		45.000.000		60.000.000
forma diretta PUBBLICA UTILITA'	Iniziativa previste dall'art. 1, c. 85, della legge n. 232/2016 - Iniziativa promosse dalle Regioni per la costruzione di nuovi edifici scolastici	50.000.000	20.000.000	50.000.000	50.000.000		50.000.000
forma diretta EDILIZIA SANITARIA	Iniziativa di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 65/2017 per la realizzazione di Poli per l'infanzia		50.000.000		50.000.000		20.000.000
forma diretta IMMOBILI STRUMENTALI	Iniziativa di cui all'art. 27 del d.l. n. 133/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014 e di elevata utilità sociale di cui alla legge stabilità 2015		50.000.000		35.000.000		40.000.000
forma diretta IMMOBILI STRUMENTALI	Iniziativa di cui all'art. 1, C. 602, dalla legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) per la realizzazione di iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria	400.000.000	45.000.000	466.000.000	70.000.000	465.000.000	80.000.000
forma diretta IMMOBILI STRUMENTALI	Iniziativa per l'acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto	50.000.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000
TOTALE INVESTIMENTI IN FORMA INDIRECTA		0	107.000.000	0	341.000.000	0	341.000.000
TOTALE INVESTIMENTI IN FORMA DIRETTA		1.000.000.000	700.000.000	1.000.000.000	700.000.000	1.000.000.000	700.000.000
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTI		1.000.000.000	807.000.000	1.000.000.000	1.041.000.000	1.000.000.000	1.041.000.000
forma diretta DISINVESTIMENTI	unità immobiliari cedute in quanto non ritenute più strategiche o non comprese nelle precedenti operazioni di cartolarizzazione	50.000.000	50.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000
TOTALE COMPLESSIVO DISINVESTIMENTI		50.000.000	50.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	3	CIV

OSSERVAZIONI

Nella seduta del 17 gennaio 2019, la Commissione ha esaminato il Piano triennale degli investimenti 2019-2021, trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, ai fini dell'approvazione, con determina del Presidente dell'Istituto del 19 dicembre 2018, n. 525. Considerato che il Piano triennale degli Investimenti 2019-2021 è stato elaborato nel rispetto del quadro normativo che regola gli investimenti Immobiliari dell'Istituto, indicato in premessa, la Commissione, nella stessa seduta del 17 gennaio, ha audito nel merito la Tecnostruttura al fine di acquisire ulteriori informazioni.

In particolare, per quanto riguarda gli investimenti in forma indiretta, la Commissione prende atto che:

- tali investimenti riguardano la sola fase di cassa per le attività connesse ai "Piani dei richiami" del Fondo i3-Core e i3-Inail, gestiti da InvImIt S.G.R. S.p.A., nei termini descritti in premessa.

Per quanto riguarda gli investimenti in forma diretta, la Commissione evidenzia che:

- oltre il 50% dell'importo inserito nel Piano risulta afferente a iniziative di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alla Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 8, c. 4, del decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010;
- l'ulteriore 50% circa delle risorse si riferisce all'asset relativo alle iniziative di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, previste dall'art. 1, comma 602 dalla legge 11 dicembre 2016. n. 232 (legge di bilancio 2017), ancorché ancora non risulta emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente l'individuazione delle proposte;
- dopo un quinquennio di forte spinta normativa nell'ambito degli investimenti immobiliari per la realizzazione di edifici scolastici previsti dall'art. 65 della legge n. 153/1969 (coordinatamente con quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 65 e, successivamente con il dettato dell'art. 1, commi 677 e 678 della legge 28 dicembre 2017 n. 205), nel Piano in approvazione si denota un rallentamento per tale tipologia di investimento, peraltro mai decollata.

La ripartizione delle risorse tra locazioni alla Pubblica Amministrazione ed edilizia sanitaria, discende principalmente dalla mancata attuazione delle iniziative di elevata utilità sociale previste dall'art. 1, comma 317 della legge n. 190/2014, per le quali si manifesta la possibilità di utilizzare in futuro la quasi totalità dell'importo in economia (pari a € 1.065 milioni su € 1.120 milioni stanziati nel triennio 2015-2017).

Per quanto attiene l'importo complessivamente destinato nel piano di impiego dei fondi disponibili agli investimenti a reddito (pari a 950 milioni di euro in competenza, come per gli anni precedenti) in relazione alle indicazioni più volte formulate dal Consiglio di

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	3	CIV

indirizzo e vigilanza nelle Linee di mandato e nella Relazione Programmatica 2019-2021, ripresi da ultimo nell'approvazione del bilancio di previsione 2019, la Commissione sottolinea che:

- nel rispetto delle norme in materia e tenendo conto della funzione sociale dell'Istituto, sarebbe opportuna una rimodulazione degli importi inseriti nel Piano triennale in misura più attinente alla mission dell'Inail, da un lato per allinearli complessivamente alle somme autorizzate dal Ministero ogni anno per la fase di cassa, dall'altro per liberare risorse da destinare all'incremento di attività già in essere ovvero per alimentare nuove iniziative.

Infine, tenuto conto anche delle novità che la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) introdurrà nella materia, la Commissione sottolinea ancora una volta la necessità che:

- gli investimenti a rendimento siano prevalentemente a basso rischio e, comunque, che l'eventualità di investimenti a più elevato rischio sia marginale rispetto al valore globale degli stessi.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	3	CIV

CONCLUSIONI

Premesso quanto precedentemente esposto, la Commissione Politiche per il Bilancio e il Patrimonio, all'unanimità:

- esaminata la determina del Presidente dell'Istituto del 19 dicembre 2018, n. 525 "Piano triennale degli investimenti 2019-2021. Art. 8, comma 15, D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010";

propone al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di:

- approvare il Piano triennale degli investimenti 2019-2021, di cui alla suddetta determina del Presidente dell'Istituto del 19 dicembre 2018, n. 525.

Roma, 17 gennaio 2019

IL SEGRETARIO
Cristiano CHIUSOLI

IL PRESIDENTE
Pierangelo ALBINI